

COMMISSIONE IX

TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI

116.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 23 GENNAIO 1992

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PASQUALE LAMORTE

INDICE

	PAG
Proposta di legge (Discussione e approvazione):	
Cerutti ed altri: Proroga della gestione privata dell'aeroporto di Torino Caselle (5230)	3
Lamorte Pasquale, <i>Presidente</i>	3, 4, 5
Baghino Cesco Giulio (gruppo MSI-destra nazionale)	4
Bonsignore Vito (gruppo DC), <i>Relatore</i>	3, 5
D'Amato Carlo (gruppo PSI)	3, 4
Fagni Edda (gruppo DP-comunisti)	5
Lucchesi Pino (gruppo DC)	4
Maccheroni Giacomo (gruppo PSI)	4, 5
Petronio Giuseppe Lelio, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti</i>	4
Proietti Franco (gruppo comunista-PDS)	4, 5
Ronzani Wilmer (gruppo comunista-PDS)	4
Votazione nominale:	
Lamorte Pasquale, <i>Presidente</i>	6

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 14,05.

PASQUALINO BIAFORA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione della proposta di legge Cerutti ed altri: Proroga della gestione privata dell'aeroporto di Torino Caselle (5230).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Cerutti, Bonsignore, Bodrato, Cardetti, La Ganga, Martinat e Ronzani: « Proroga della gestione privata dell'aeroporto di Torino Caselle ».

Comunico che sulla proposta di legge, che abbiamo ottenuto recentemente di esaminare in sede legislativa, sono pervenuti i prescritti pareri favorevoli delle Commissioni I e V.

L'onorevole Bonsignore ha facoltà di svolgere la relazione.

VITO BONSIGNORE, *Relatore*. Credo di dover spendere pochissime parole su questo provvedimento, in quanto si illustra da solo. Si tratta di prorogare la durata della gestione dell'aeroporto di Torino Caselle affidata ad una società privata, proroga che è stata concessa per la prima volta nel 1986 con la legge n. 736 ma che, in ragione del programma di ulteriore espansione di tale aeroporto e dei maggiori investimenti che saranno necessari per il nuovo ruolo che esso dovrà ricoprire, si rende necessario estendere per altri vent'anni. Ciò per consentire ai

piani finanziari di contenere l'ammortamento nella misura sufficiente ad un equilibrio dei conti economici dei vari esercizi; diversamente gli esercizi rimanenti fino alla fine della concessione si troverebbero ad essere gravati eccessivamente di quote di ammortamento, con la conseguente impossibilità di garantire l'equilibrio complessivo della gestione.

Raccomando pertanto ai colleghi l'approvazione del provvedimento, nella speranza che il Senato possa tradurlo in legge la prossima settimana.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

CARLO D'AMATO. Desidero esprimere il mio voto favorevole sulla proposta di legge, non senza sottolineare come — a fronte della giustificata estensione della concessione per altri vent'anni in relazione all'aeroporto di Torino Caselle — analoghe considerazioni non siano state fatte per l'aeroporto internazionale di Napoli, del quale si discute da moltissimo tempo. Per quest'ultimo aeroporto si continua a registrare una sorta di latitanza del Governo, a fronte di stanziamenti definiti e di iniziative che sembrava dovessero portare, in tempi abbastanza rapidi, all'individuazione dei soggetti concessionari ed alla definizione del progetto esecutivo di massima, presupposto necessario per procedere alla realizzazione di questa opera, importante e fondamentale per la Campania e per tutta l'Italia meridionale.

L'aeroporto di Capodichino, come si evidenzia da relazioni e rapporti giornalieri, mostra sempre di più limiti ed insufficienze, nonché problemi di sicurezza,

che possono mettere a repentaglio non soltanto la vita dei piloti ma anche le attività aeroportuali. Nel ribadire il mio voto favorevole a questo progetto di legge approfitto della strumentalità dell'occasione per esprimere l'auspicio che il Governo si impegni ad affrontare in termini operativi il problema dell'aeroporto di Napoli, che costituisce una questione non più rinviabile.

PRESIDENTE. Rinviemo il suo auspicio a futura memoria, sperando che si tratti di una memoria ferrea.

CARLO D'AMATO. Conto sulla sua collaborazione!

WILMER RONZANI. Concordo su quanto esposto dall'onorevole Bonsignore nella sua relazione. Se questo provvedimento — come auspichiamo — verrà approvato dall'altro ramo del Parlamento, consentirà alla società Sagat di avviare una serie di investimenti, garantendo i necessari ammortamenti. Raccomando pertanto ai colleghi l'approvazione della proposta di legge al nostro esame, della quale sono anch'io firmatario.

CESCO GIULIO BAGHINO. Poiché tra i presentatori di questa proposta di legge vi è anche un rappresentante del movimento sociale italiano-destra nazionale, il mio voto non potrà che essere favorevole. Devo tuttavia osservare che avevamo ancora quindici anni a disposizione per decidere su una eventuale proroga ventennale; evidentemente ciò si giustifica con la necessità di procedere ad un potenziamento dell'aeroporto di Torino, al fine di inserirlo nella realtà comunitaria del 1993 nel quadro dell'attività aerea dell'Europa.

Desidero inoltre esprimere la mia adesione alle osservazioni formulate dal collega D'Amato a proposito dell'aeroporto di Napoli, che ripropone la complessiva questione degli aeroporti italiani. Chi sarà impegnato nella prossima legislatura dovrà tener ben presente ...

PINO LUCCHESI. Dovresti dire: « Chi sarà con me nella prossima legislatura »!

CESCO GIULIO BAGHINO. Ringrazio l'onorevole Lucchesi per l'auspicio formulato nei miei confronti. Dicevo che chi si occuperà del problema degli aeroporti dovrà affrontare questioni di grande rilevanza.

GIACOMO MACCHERONI. Annuncio il voto favorevole del gruppo socialista, unendomi alla giusta sottolineatura del collega D'Amato rispetto all'aeroporto di Capodichino e, più in generale, per realizzare una migliore e più organica visione dei problemi aeroportuali del paese. Mi auguro inoltre che il Senato possa in tempi brevi, annunciandosi ormai la fine della legislatura, consentire a questo provvedimento così atteso di diventare legge dello Stato.

PINO LUCCHESI. A nome del gruppo democratico cristiano annuncio il mio voto favorevole, condividendo pienamente le dichiarazioni del relatore.

FRANCO PROIETTI. Annuncio il voto favorevole del gruppo comunista-PDS, pur non potendomi esimere dal fare alcune considerazioni, sulla base delle quali sorgerebbero anche dei dubbi sull'atteggiamento da assumere. Abbiamo al nostro esame un progetto di legge che proroga per altri venti anni — dal 2015 al 2035 — la gestione dell'aeroporto di Torino Caselle da parte della società Sagat; da anni si sarebbe dovuto discutere in questa Commissione il riassetto istituzionale del sistema dell'aviazione civile, ma ciò non è stato fatto, lasciando in tal modo la gestione dei singoli aeroporti a varie società private. Non esiste, inoltre, un piano nazionale degli aeroporti, né abbiamo direttive unitarie che consentano di capire la validità o meno delle scelte gestionali dei diversi aeroporti. Anche dal punto di vista dell'evoluzione dei processi tecnologici non darei per scontato quanto è scritto nella relazione: è in atto una

battaglia contro l'inquinamento atmosferico e da rumore, nonché una battaglia per cercare di conservare il più possibile le terre produttive, che invece servono per tracciare le piste degli aeroporti (speriamo che le nuove tecnologie consentano di raggiungere il decollo verticale, con il quale sarà necessario occupare terreni meno vasti). Vi è quindi tutto un discorso da fare a proposito della validità complessiva delle gestioni autonome da parte delle singole società nei vari aeroporti ed occorre stabilire quali siano in Italia gli aeroporti che devono esistere, nonché il loro ruolo nel contesto complessivo del trasporto aereo nazionale ma anche europeo.

La mancanza di dati di riferimento, sulla base dei quali si fanno gli investimenti e si concedono le proroghe alle società di gestione, mette in crisi il sottoscritto, che nella passata legislatura si era battuto per regolamentare la materia. Mi rendo conto che la Sagat ha un progetto di investimenti che necessita l'ampliamento degli anni necessari per effettuare gli ammortamenti e perciò — *ob torto collo* — voteremo a favore di questo provvedimento di legge; invitiamo tuttavia, non il Parlamento che non è in condizioni di poterlo fare, ma il prossimo Governo, anche se non sappiamo ancora di quale tipo sarà ...

GIACOMO MACCHERONI. Sarà un Governo forte!

FRANCO PROIETTI ... ma speriamo che capisca l'importanza di affrontare seriamente il problema del trasporto aereo civile.

EDDA FAGNI. Il gruppo di rifondazione comunista si asterrà dalla votazione del provvedimento, anche per le ragioni esposte dal collega Proietti. In passato abbiamo più volte presentato interrogazioni sia sul piano degli aeroporti sia per una diversa attenzione e regolamentazione del traffico aereo, alle quali non ci è stata mai data risposta. Mi rendo conto che questa proroga è necessaria per la Sagat perché, per fare nuovi investimenti,

necessita di anni utili ai fini dell'ammortamento; tuttavia in questi giorni abbiamo assistito ad una sottoposizione al voto, per così dire, blindata di provvedimenti piccoli, medi e grandi. Certamente questo non è il caso dell'articolo unico al nostro esame, ma di tanti altri progetti di legge per i quali non è stata concessa la benché minima possibilità di introdurre elementi migliorativi del testo. Non vorrei che questa diventasse una regola, perché snaturerebbe la funzione del Parlamento, indipendentemente dal ruolo che svolgono la maggioranza e l'opposizione. Questa è una delle ragioni per le quali — ripeto — ci asterremo dalla votazione di questo provvedimento.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

VITO BONSIGNORE, *Relatore*. Concordo con i colleghi che hanno sollevato il problema dell'aeroporto di Napoli e del piano globale degli aeroporti e mi auguro che la prossima legislatura farà giustizia di tutte queste questioni. Per quanto riguarda il testo al nostro esame, preannuncio la presentazione di alcune modificazioni di carattere formale.

GIUSEPPE LELIO PETRONIO, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. A nome del Governo concordo sulle osservazioni formulate dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico. Ne do lettura:

ART. 1.

1. La durata della gestione privata dell'aeroporto di Torino-Caselle, stabilita dall'articolo 1 della legge 21 luglio 1965, n. 914, e dal decreto ministeriale 1° ottobre 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 265 del 22 ottobre 1965, e successivamente prorogata per altri venti anni dalla legge 22 ottobre 1986, n. 736, è ulteriormente prorogata per ulteriori venti anni.

Trattandosi di articolo unico, al quale non sono stati presentati emendamenti, la proposta di legge sarà direttamente votata per appello nominale.

Pongo in votazione, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del regolamento, le seguenti modificazioni al testo in votazione, conseguenti a correzioni formali:

sostituire le parole decreto ministeriale *con le seguenti* decreto del ministro dei trasporti,

sostituire le parole e successivamente prorogata per altri venti anni dalla legge 22 ottobre 1986, n. 736, è ulteriormente prorogata per ulteriori venti anni *con le seguenti* e successivamente prorogata per venti anni dalla legge 22 ottobre 1986, n. 736, è prorogata per ulteriori venti anni.

(Sono approvate).

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sulla proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Cerutti ed altri:
« Proroga della gestione privata dell'aeroporto di Torino Caselle » (5230):

Presenti	29
Votanti	28
Astenuti	1
Maggioranza	15
Hanno votato sì	28
Hanno votato no	0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Angelini Giordano, Baghino, Biafora, Bonsignore, Borghini, Cannelonga, Cardinale, Castrucci, Cerofolini, Chella, Colzi, Cursi, D'Amato Carlo, Faraguti, Lamorte, La Penna, Lucchesi, Maccheroni, Mangiapane, Mensurati, Menzietti, Proietti, Reina, Ridi, Ronzani, Sanza, Savio e Spina.

Si è astenuto:

Fagni.

La seduta termina alle 14,30.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia il 6 febbraio 1992.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO